

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1885 del 18 settembre 2012

**Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di modalità operative per l'istruttoria di impianti idroelettrici da ubicarsi nel territorio della Regione Veneto.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Le contrapposte esigenze di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario e statale di utilizzo di energia da fonte rinnovabile, da un lato, e la volontà di dare piena salvaguardia della componente paesaggistica, dall'altra fanno emergere la necessità di addivenire alla formulazione di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di modalità operative per l'istruttoria di impianti idroelettrici da ubicarsi nel territorio della Regione Veneto che consenta di individuare uno strumento di valutazione condiviso e convergente tra i principali soggetti che intervengono nel procedimento autorizzatorio degli impianti in argomento.

L'Assessore Maurizio Conte di concerto con l'Assessore Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo dei combustibili fossili nella produzione di energia elettrica e di garantire il fabbisogno energetico nazionale sono state introdotte varie iniziative legislative dirette a favorire il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

In ossequio, in particolare, alla Direttiva 2001/77/CE che promuoveva la riduzione degli ostacoli normativi all'aumento della produzione di energia elettrica da FER (Fonti Energia Rinnovabile), la razionalizzazione ed accelerazione delle procedure a livello amministrativo e la garanzia di norme oggettive e trasparenti è stato, inizialmente, approvato il d.lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con il quale sono state definite le nuove regole di riferimento per la promozione delle FER.

Oltre alla Direttiva 2001/77/CE, si cita da ultima, la direttiva 2009/28/CE che richiede, entro l'anno 2020, il taglio delle emissioni di gas serra del 20%, la riduzione del consumo di energia del 20% e la copertura del 20% del consumo energetico attraverso fonti rinnovabili.

All'Italia è stato assegnato un obiettivo complessivo del 17%, da raggiungere entro il 2020. Con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 15 marzo 2012 sono stati definiti e quantificati gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili per ciascuna Regione e Provincia Autonoma (c.d. Burden Sharing). Alla Regione del Veneto è stato assegnato un obiettivo pari al 10,3%, rappresentante la quota complessiva di consumi finali di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia al 2020.

Tra le fonti rinnovabili, nel quadro energetico nazionale, l'idroelettrico costituisce la principale fonte di energia elettrica rappresentando quasi il 63% della produzione elettrica nazionale da fonti rinnovabili nel 2010. Anche a livello regionale l'idroelettrico rappresenta la fonte rinnovabile predominante di energia elettrica, con una percentuale di più del 90% sul totale delle fonti rinnovabili regionali e del 33,9% sul totale della produzione elettrica regionale nel 2010.

Nello specifico settore idroelettrico quindi la risorsa rinnovabile è rappresentata dall'acqua che gode, allo stesso tempo, di specifiche tutele, sia sotto l'aspetto ambientale e sanitario che sotto l'aspetto quantitativo anche a livello comunitario con la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione di protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Le richiamate tutele normative rivelano che le problematiche in gioco sono molteplici. Gli obiettivi regionali di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili si integrano con la salvaguardia degli ecosistemi fluviali e del paesaggio generando una dialettica tra la loro tutela e l'interesse allo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Con la deliberazione n. 3493/2010 la Giunta Regionale del Veneto ha innovato la procedura relativa all'autorizzazione degli impianti idroelettrici frazionando il procedimento in due tempi, uno relativo alla domanda di concessione di derivazione d'acqua e l'altro alla domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto. Con le deliberazioni n. 2100/2011 e n. 253/2012 la Giunta Regionale del Veneto ha semplificato le suddette procedure, in particolare adeguandole ai dettami normativi contenuti nel d.lgs. 28/2011.

Le esigenze di impiego a fini energetici della fonte idroelettrica da una parte e la salvaguardia dei sistemi fluviali e del paesaggio dall'altra, la necessità di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario e statale di utilizzo di una quota minima di energia da fonte rinnovabile e la volontà di dare piena salvaguardia della componente paesaggistica, fanno emergere la necessità di addivenire alla formulazione di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di modalità operative per l'istruttoria degli impianti idroelettrici da ubicarsi nel territorio della Regione Veneto che consenta di individuare uno strumento di valutazione condiviso e convergente tra i principali soggetti che intervengono nel procedimento autorizzatorio degli impianti stessi.

Si dà atto che nel corso del primo semestre del 2012 sono stati promossi a cura della Segreteria regionale per l'Ambiente degli incontri tra gli uffici regionali competenti e la Direzione per Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di un documento di intesa sui principali temi in argomento e che ha portato alla definizione di una serie di materiali che possono costituire una valida base di riferimento.

Con il Protocollo di Intesa la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, si impegnano a formalizzare un documento contenente delle modalità operative facendo proprie le risultanze degli incontri appena ricordati; tali indicazioni di carattere tecnico e procedurale, potranno contribuire a far coesistere in maniera sostenibile i fabbisogni energetici, come sopra individuati, con le esigenze di tutela del paesaggio e di conservazione della qualità degli ecosistemi fluviali, sintetiz-

zando i diversi interessi pubblici coinvolti e tutelati e fornendo al soggetto privato gli elementi tecnici necessari per la progettazione degli impianti idroelettrici.

A tali fini le modalità operative definiscono:

- i criteri per l'implementazione dei dati di carattere idraulico, ambientale, pluviometrici e di portata;
- la mappatura delle richieste di concessione;
- le attività di monitoraggio e di controllo;
- le modalità per l'ottimizzazione dell'iter amministrativo e per il potenziamento della partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti;
- gli aggiornamenti della documentazione progettuale da allegare alla domanda di autorizzazione;
- la predisposizione di uno schema tipo per la redazione della Relazione Paesaggistica;
- la predisposizione di uno schema tipo per la redazione della Relazione Tecnica Illustrativa;

Sono individuate nella Direzione Urbanistica e Paesaggio e nella Direzione Difesa del Suolo le strutture regionali che daranno corso alle attività indicate nel Protocollo d'Intesa, con il coordinamento della Segreteria regionale per l'Ambiente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto la Direttiva 2000/60/CE;

Visto la Direttiva 2001/77/CE;

Visto la Direttiva 2009/28/CE;

Visto il d.lgs. 387/2003;

Visto il D.M. 10 settembre 2010 (c.d. Linee Guida);

Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012;

Richiamate le proprie DGRV n. 3493/2010, 2100/2011, 253/2012

#### delibera

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, l'Allegato A "Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di modalità operative per l'istruttoria di impianti idroelettrici da ubicarsi nel territorio della Regione Veneto";
2. di incaricare il Presidente della Regione o un suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente;
3. di individuare nella Direzione Urbanistica e Paesaggio e nella Direzione Difesa del Suolo le strutture regionali che daranno corso alle attività indicate nel Protocollo d'Intesa, con il coordinamento della Segreteria regionale per l'Ambiente;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 18 settembre 2012**

pag. 1/3

**PROTOCOLLO D'INTESA**

fra

**la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto****PREMESSO CHE**

la Direttiva 2001/77/CE promuove la riduzione degli ostacoli normativi all'aumento della produzione di energia elettrica da FER (Fonti Energia Rinnovabile), la razionalizzazione ed accelerazione delle procedure a livello amministrativo e la garanzia di norme oggettive e trasparenti;

con il d.lgs. 29.12.2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" sono state definite le nuove regole di riferimento per la promozione delle FER;

la direttiva 2009/28/CE richiede, entro l'anno 2020, il taglio delle emissioni di gas serra del 20%, la riduzione del consumo di energia del 20% e la copertura del 20% del consumo energetico attraverso fonti rinnovabili;

all'Italia è stato assegnato un obiettivo complessivo del 17%, da raggiungere entro il 2020;

con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 15 marzo 2012 sono stati definiti e quantificati gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili per ciascuna Regione e Provincia Autonoma (c.d. Burden Sharing);

alla Regione del Veneto è stato assegnato un obiettivo pari al 10,3%, rappresentante la quota complessiva di consumi finali di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia al 2020;

nello specifico settore idroelettrico la risorsa rinnovabile è rappresentata dall'acqua che gode, allo stesso tempo, di specifiche tutele, sia sotto l'aspetto ambientale e sanitario che sotto l'aspetto quantitativo anche a livello comunitario con la Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione di protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;

gli obiettivi regionali di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili si integrano con quelli di salvaguardia degli ecosistemi fluviali e del paesaggio generando una dialettica tra la loro tutela e l'interesse allo sfruttamento delle energie rinnovabili;

le esigenze di impiego a fini energetici della fonte idroelettrica, da una parte, e la salvaguardia dei sistemi fluviali e del paesaggio dall'altra, la necessità di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello comunitario e statale di utilizzo di energia da fonte rinnovabile e la volontà di dare piena salvaguardia della componente paesaggistica, fanno emergere la necessità di addivenire alla formulazione di un Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;

nel corso del primo semestre del 2012 sono stati promossi a cura della Segreteria regionale per l'Ambiente degli incontri tra gli uffici regionali competenti e la Direzione per Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per la definizione di un documento di intesa sui principali temi in argomento che ha portato alla definizione di una serie di materiali che possono costituire un valida base di riferimento,

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 18 settembre 2012**

pag. 2/3

**TUTTO CIO' PREMESSO**

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni su indicate, il presente Protocollo di Intesa.

**ART. 1  
(Recepimento della Premessa)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

**ART. 2  
(Finalità e Obiettivi)**

La Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, si impegnano a formalizzare un documento contenente delle modalità operative che facendo proprie le risultanze degli incontri citati in premessa fornisca le indicazioni di carattere tecnico e procedurale che possano contribuire a istruire le domande di autorizzazione facendo coesistere in maniera sostenibile i fabbisogni energetici, come individuati in premessa, con le esigenze di tutela del paesaggio e di conservazione della qualità degli ecosistemi fluviali, sintetizzando i diversi interessi pubblici coinvolti e tutelati e fornendo al soggetto privato gli elementi tecnici necessari per la progettazione degli impianti idroelettrici.

**ART. 3  
(Adempimenti)**

Con il presente Protocollo di Intesa la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto si impegnano a dare avvio alle attività per l'individuazione:

- delle modalità operative per l'implementazione dei dati di carattere idraulico, ambientale, pluviometrici e di portata;
- della mappatura delle richieste di concessione;
- dell'attività di monitoraggio e di controllo;
- di modalità per l'ottimizzazione dell'iter amministrativo e per il potenziamento della partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti;
- dell'aggiornamento della documentazione progettuale da allegare alla domanda;
- della predisposizione di uno schema tipo per la redazione della Relazione Paesaggistica;
- della predisposizione di uno schema di Relazione Tecnica Illustrativa;

**ART. 4  
(Referenti)**

Per dare corso alle attività indicate al punto 3 del presente Protocollo d'Intesa le parti individuano come strutture referenti la Segreteria regionale per l'Ambiente e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

Per dare corso alle attività indicate al punto 3 del presente Protocollo d'Intesa le parti individuano come strutture referenti la Segreteria regionale per l'Ambiente, la Direzione Urbanistica e Paesaggio, la Direzione Difesa del Suolo per la Regione del Veneto e la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1885 del 18 settembre 2012**

pag. 3/3

**ART. 5  
(Attuazione)**

Le parti concordano di concludere la definizione delle modalità operative entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo e di esaminare congiuntamente nei successivi 24 mesi l'attuazione e l'efficacia delle indicazioni ivi contenute provvedendo entro il medesimo termine, eventualmente a integrarle e modificarle.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, li \_\_\_\_\_

Firma dei rappresentanti delle Amministrazioni